



ubuntu-it

Newsletter Ubuntu-it **Numero 041 – Anno 2016**

Indice

1. Notizie da Ubuntu
 - 1.1 Ubuntu 16.04 LTS si fa "rolling release" con uno stile tutto suo!
 - 1.2 Launchpad e Git-to-Git... si può fare!
2. Notizie dalla comunità italiana
 - 2.1 Documentazione Wiki: ottobre 2016
3. Notizie dalla comunità internazionale
 - 3.1 Full Circle Magazine Issue 115 in inglese
4. Notizie dal mondo
 - 4.1 La strada verso LibreOffice 5.3
 - 4.2 Feral Interactive chiede di ottenere gli ultimi aggiornamenti Mesa nei PPA ufficiali
 - 4.3 Oryx Pro. Potenza allo stato puro con Ubuntu pre-installato
5. Aggiornamenti e statistiche
 - 5.1 Aggiornamenti di sicurezza
 - 5.2 Bug riportati
 - 5.3 Statistiche del gruppo sviluppo
6. Commenti e informazioni
7. Licenza adottata



Newsletter Ubuntu-it

Numero 041 – Anno 2016

Benvenuta/o alla newsletter della **comunità italiana** di Ubuntu! Questo è il numero **41** del **2016**, riferito alla settimana che va da **lunedì 21 novembre** a **domenica 27 novembre**. Per qualsiasi commento, critica o lode, contattaci attraverso la *mailing list*^[1] del *gruppo promozione*^[2].

^[1] <http://liste.ubuntu-it.org/cgi-bin/mailman/listinfo/facciamo-promozione>

^[2] <http://wiki.ubuntu-it.org/GruppoPromozione>

1. Notizie da Ubuntu

1.1 Ubuntu 16.04 LTS si fa "rolling release" con uno stile tutto suo!

Grandi novità sono in arrivo per Ubuntu 16.04 LTS Xenial Xerus. Con il prossimo rilascio di **Ubuntu 16.04.2** infatti - la seconda *Point Release*^[3] di Ubuntu Xenial - verrà introdotto il nuovo **HWE stack Yakkety** (*HardWare Enablement stack*). "*Ben detto, ma che vuol dire sta roba??*". Ok, partiamo dall'inizio.

È oramai abitudine consolidata rinnovare ogni versione LTS di Ubuntu non solo con i classici aggiornamenti dei programmi, come avviene per tutte le altre versioni "a breve termine", ma anche attraverso degli "avanzamenti parziali" a nuove versioni del kernel Linux e dell'ecosistema di Xorg. Questi "*super-aggiornamenti*" vengono rilasciati ad intervalli regolari e sono definiti appunto **Point Release**. Ad esempio Ubuntu 16.04.2 verrà rilasciata probabilmente a gennaio 2017 e sarà la nuova **Point Release** con versioni del kernel e dell'ecosistema di Xorg aggiornate.

Ora possiamo anche capire cosa sia l'**HWE stack Yakkety**: si tratta semplicemente di un nome (decisamente poco simpatico) per indicare un insieme di *pacchetti* contenente sostanzialmente due cose:

- il nuovo kernel Linux 4.8 di Ubuntu 16.10
 - tutte le componenti dell'ecosistema di Xorg (xserver, mesa, driver open source ecc.) di Ubuntu 16.10
-

Ecco spiegato l'arcano. In altri termini, questo HWE stack Yakkety è ciò che differenzia la nuova Point Release 16.04.2 dalla versione originale di Ubuntu 16.04.

Detto questo, bisogna subito capire cosa farcene di cotanta novità. Grazie a queste componenti aggiornate sarà infatti introdotto in Ubuntu 16.04 tutto il supporto al nuovo hardware che nella sua versione originale era assente. Anche tutti i driver open source - Radeon, Amdgpu, Intel ecc. - saranno aggiornati alle versioni presenti in Yakkety, introducendo diversi miglioramenti nella gestione delle componenti hardware (come le schede video, i touchpad e via dicendo) e correggendo diversi problemi.

Questa tipologia di "*super-aggiornamento*" non è comunque una novità, dato che esiste da Ubuntu 12.04 LTS. Dunque qual è il vero scoop? Ebbene, aggiornare da un HWE stack all'altro è sempre stato un problema per molti utenti di Ubuntu. Infatti una volta installata (ad esempio) Ubuntu 14.04.3, l'utente doveva fare complesse operazioni tramite terminale per aggiornare all'HWE stack di Ubuntu 14.04.4, spesso incontrando problemi di compatibilità con i driver proprietari installati nel PC, errori di aggiornamento e via dicendo.

A partire da Ubuntu 16.04.2 invece cambia la musica! Non sarà più necessario installare manualmente ogni volta un nuovo HWE stack, dato che sarà fornito **automaticamente** agli utenti tramite i normali aggiornamenti software. Questo vuol dire, in parole povere, che quando sarà reso disponibile il nuovo HWE stack Zesty (in Ubuntu 16.04.3) o successivo, gli utenti non dovranno più installare manualmente il nuovo kernel e il nuovo ecosistema di Xorg per ottenere tutte le nuove funzionalità. Al contrario sarà sufficiente installare gli aggiornamenti forniti dal sistema operativo. Ubuntu 16.04 LTS diventa quindi una specie di "*rolling LTS*" insomma, ma molto più testata dagli sviluppatori e dalla comunità ;)

E se non si vuole aggiornare ad un nuovo HWE stack?

Gli sviluppatori hanno pensato anche a questo. Infatti gli attuali utilizzatori di Ubuntu 16.04 LTS non riceveranno automaticamente l'aggiornamento al nuovo **HWE stack Yakkety**, ma continueranno ad utilizzare kernel Linux e ecosistema Xorg originali fino ad Aprile 2021.

Per ottenere il nuovo HWE stack Yakkety (e automaticamente quelli che verranno dopo di lui) si potrà operare in due modi:

- installare Ubuntu 16.04.2, una volta rilasciata;
- effettuare una installazione **manuale** del nuovo HWE stack Yakkety, procedura che sarà resa disponibile a tempo debito in *questa pagina*^[3].

Fonte:

^[3] <http://wiki.ubuntu-it.org/Rilasci/PointRelease>

- <https://wiki.ubuntu.com/Kernel/RollingLTSEnablementStack>

1.2 Launchpad e Git-to-Git... si può fare!

Launchpad^[4], il project hosting open source creato da Canonical e utilizzato per lo sviluppo di diversi progetti tra cui Ubuntu stesso, continua a migliorare giorno dopo giorno!

L'importazione del codice sorgente di un progetto da **Git** (o altri VCS) a **Bazaar**, presente fin dal 2009, è forse una delle funzionalità più apprezzate dagli sviluppatori di software che utilizzano altri project hosting in quanto consente, ad esempio, di offrire ai propri utenti un PPA o produrre facilmente pacchetti snap. Inoltre, una delle missioni all'origine di Launchpad è proprio quella di poter tenere traccia del software open source indipendentemente da dove ne avviene lo sviluppo.

Purtroppo, le importazioni da Git a Bazaar, non sono semplici perché richiedono una conversione round-trip completa di ogni singola revisione e ciò ha reso difficile l'implementazione di alcune funzionalità, ne sono esempio i signed commit o i submodule; alla presenza di un signed commit infatti, l'importazione in Bazaar da Git, *si interrompe e ciò è stato un problema per molti* ^[5].

Da Git a Git! Siccome dallo scorso anno è presente il supporto diretto ai repository Git, gli sviluppatori di Launchpad hanno deciso di dedicare gli sforzi su di esso ed hanno aggiunto il supporto per l'importazione di codice da Git a Git, conosciuto anche come Git mirroring, rendendo quindi nuovamente possibile importare i progetti esterni in Launchpad anche nei casi sopra descritti!

Maggiori informazioni sono disponibili alla *documentazione Git* ^[6] del progetto.

Fonte:

^[4] <https://bugs.launchpad.net>

^[5] <https://bugs.launchpad.net/ubuntu/+source/bzr-git/+bug/1084403>

^[6] https://help.launchpad.net/Code/Git#Mirroring_repositories_from_other_sites
- <http://blog.launchpad.net/code/git-to-git-imports>

2. Notizie dalla comunità italiana

2.1 Documentazione Wiki: ottobre 2016

Gli utenti che si dedicano alla documentazione wiki non si fermano mai! Anche se in ritardo, il **gruppo doc** ha quindi pubblicato il nuovo resoconto delle attività svolte nel mese di ottobre. Per leggerlo basta consultare l'*articolo sul blog del gruppo* ^[7].

Fonte:

^[7] <http://www.ubuntu-it.org/news/2016/11/23/documentazione-wiki-ottobre-2016>

3. Notizie dalla comunità internazionale

3.1 Full Circle Magazine Issue 115 in inglese

È stato pubblicato sul sito internazionale di *Full Circle Magazine* ^[8], il numero 115 in Inglese.

In questo numero troviamo:

- Comanda e Conquista
- How-To : Python, Linea di Comando SMTP, e Programmare con FreePascal
- Grafica : Inkscape
- Linux Labs: Computer Recycling at The Working Centre
- Nuovo KODI Room: Tips
- Recensione Libro: Object Orientated Programming with ANSI-C
- Giochi Ubuntu: Rocket League

... e molto altro ancora.

È possibile scaricare la rivista da *questa pagina* ^[9].

Fonte:

^[8] <http://fullcirclemagazine.org>

^[9] <http://fullcirclemagazine.org/issue-115>

4. Notizie dal mondo

4.1 La strada verso LibreOffice 5.3

Con la disponibilità di LibreOffice 5.3 Alpha è partita la fase iniziale del ciclo di sviluppo della prossima major release di LibreOffice, la suite per ufficio completamente libera e opensource. Pur essendo una versione Alpha, e quindi indicato soltanto per sviluppatori e tester, LibreOffice 5.3 si è già rivelato decisamente stabile, con un valore dell'indice Coverity Scan di 0,01 difetti per 1000 righe di codice. LibreOffice 5.3 sarà annunciato ufficialmente alla fine di gennaio 2017, mentre il passo di sviluppo successivo avverrà intorno alla fine di Novembre con il rilascio della versione Beta. Nel frattempo, gli utenti possono iniziare a conoscere le nuove interessanti funzionalità di LibreOffice 5.3 nella pagina delle *Note di rilascio* ^[10], che verrà aggiornata regolarmente durante tutto il ciclo di sviluppo.

Fonte:

^[10] <https://wiki.documentfoundation.org/ReleaseNotes/5.3/>
- <https://blog.documentfoundation.org/blog/2016/10/31/road-to-libreoffice-5-3/>

4.2 Feral Interactive chiede di ottenere gli ultimi aggiornamenti Mesa nei PPA ufficiali

Feral Interactive, noto produttore di videogiochi, sostiene che **Mesa** su Ubuntu è spesso obsoleto e non agevolmente aggiornabile. Feral, come altri sviluppatori di giochi, afferma che per contribuire a supportare adeguatamente la piattaforma, ci deve essere un modo semplice e collaudato per ottenere i driver GPU opensource più recenti.

"Il problema più grande che abbiamo è che non vi è alcun modo per un utente di scaricare ufficialmente e installare le ultime versioni stabili di Mesa. Per esempio, il rilascio ufficiale di Mesa 13.0.1 non è disponibile per l'installazione su Ubuntu ed è necessario compilare i driver da soli." ha detto **Edwin Smith** di Feral Interactive.

"L'aggiunta di pacchetti testati nei PPA ufficiali sarebbe una soluzione ideale per ora, così da consentire agli utenti di GPU AMD e Intel di ottenere la migliore esperienza di gioco possibile su Ubuntu." Feral Interactive ha dunque richiesto a **Canonical** di inserire i driver **Mesa** aggiornati nell'Ubuntu Graphics PPA ufficiale. Se ciò avvenisse, l'esperienza di gioco su **Ubuntu** migliorerebbe sensibilmente.

Fonte:

-<https://www.gamingonlinux.com/articles/feral-interactive-are-asking-canonical-to-get-mesa-updates-into-an-official-ppa.8559/>

4.3 Oryx Pro. Potenza allo stato puro con Ubuntu pre-installato

System76 è una azienda americana che produce e commercializza portatili, desktop e server, con preinstallato il sistema operativo GNU/Linux e, in particolare, la distribuzione Ubuntu. La scelta di **System76**, dopo tentativi con altre distribuzioni Linux, è ricaduta su Ubuntu per il modello di business improntato da Canonical: software free e opensource sostenuto da supporto commerciale, ove necessario. Qualità costruttiva molto elevata, supporto al mondo del software opensource e Ubuntu Linux come unico sistema operativo, rendono l'hardware di **System76** solido e sicuro.

Con **Oryx Pro**, **System76** propone un portatile senza compromessi sul versante delle prestazioni. Una macchina poco ingombrante, leggera e completamente in alluminio. Con una moderna finitura in nero spazzolato, **Oryx Pro** presenta una tastiera retroilluminata multicolore ed è disponibile nelle varianti a 15 e 17 pollici. Con processori i7 di sesta generazione, monitor 4K opzionale, schede video GeForce GTX 1060/70, fino a 64GiB di memoria RAM DDR4, con porte USB Type C e dischi SSD/M.2, **Oryx Pro** si rivela un portatile potente e dotato di tutte le ultime tecnologie. **System76** rende disponibile **Oryx Pro** con **Ubuntu 16.04.01 LTS** (64-bit) o **Ubuntu 16.10** (64-bit) preinstallati ed effettua spedizioni UPS in 61 paesi nel mondo. Tra queste destinazioni, fortunatamente, troviamo anche l'Italia.

Fonte:

<https://system76.com/laptops/oryx>

5. Aggiornamenti e statistiche

5.1 Aggiornamenti di sicurezza

Gli annunci di sicurezza sono consultabili nell'apposita *sezione del forum* ^[11].

Fonte:

^[11] <http://forum.ubuntu-it.org/viewforum.php?f=64>

5.2 Bug riportati

- Aperti: 127629, **+164** rispetto alla scorsa settimana.
- Critici: 406, **+3** rispetto alla scorsa settimana.
- Nuovi: 63191, **+141** rispetto alla scorsa settimana.

È possibile aiutare a migliorare Ubuntu, riportando problemi o malfunzionamenti. Se si desidera collaborare ulteriormente, la *Bug Squad* ^[12] ha sempre bisogno di una mano.

Fonte:

^[12] <https://wiki.ubuntu.com/BugSquad>

5.3 Statistiche del gruppo sviluppo

Segue la lista dei pacchetti realizzati dal *Gruppo Sviluppo* ^[13] della comunità italiana nell'ultima settimana:

Mattia Rizzolo

- *flightcrew 0.7.2+dfsg-8* ^[14], per Debian unstable

Se si vuole contribuire allo sviluppo di Ubuntu correggendo bug, aggiornando i pacchetti nei repository, ecc... il gruppo sviluppo è sempre alla ricerca di nuovi volontari.

Fonte:

^[13] <http://wiki.ubuntu-it.org/GruppoSviluppo>

^[14] <https://tracker.debian.org/flightcrew>

6. Commenti e informazioni

“Noi siamo ciò che siamo per merito di ciò che siamo tutti”

La tua newsletter preferita è scritta grazie al contributo libero e volontario della comunità *ubuntu-it*^[15]. Per metterti in contatto con il *Gruppo Social Media*^[16] o se vuoi contribuire alla redazione di articoli per la **Newsletter**, puoi scrivere alla *mailing list* del *gruppo promozione* (vedi link inizio pagina).

In questo numero hanno partecipato alla redazione degli articoli:

- *Alessandro Viprati* - <http://wiki.ubuntu-it.org/vipri-alessandro>
- *Luca Ciavatta* - <http://wiki.ubuntu-it.org/cialu>
- *Ant Tamer* - <http://wiki.ubuntu-it.org/DevidAntonioFiloni>
- *Diego Prioretti* - <http://wiki.ubuntu-it.org/dix78>

Hanno inoltre collaborato all'edizione:

- *Stefano Dall'Agata* - <http://wiki.ubuntu-it.org/essedia1960>

Ha realizzato il pdf:

- *Daniele De Michele* - <http://wiki.ubuntu-it.org/dd3my>

Fonte:

^[15] <http://wiki.ubuntu-it.org/GruppoPromozione/SocialMedia/Crediti>

^[16] <http://wiki.ubuntu-it.org/GruppoPromozione/SocialMedia>

7. Licenza adottata

La newsletter italiana di **Ubuntu** è pubblicata sotto la licenza *Creative Commons Attribution-ShareAlike 3.0*^[17].

Fonte:

^[17] <http://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/legalcode>
